

## GIACIMENTI CULTURALI

- Atlante informatizzato dei beni architettonici ed ambientali della Calabria,
- le piazze storiche dell'Italia meridionale - chiese e casali rupestri
- marzo 1986, dirottati sui Beni Culturali 1.265 miliardi di lire.
- I ministri De Michelis e Gullotti presentano il progetto GIACIMENTI CULTURALI ,
- 9.000 occupati per due anni, privilegiato il mezzogiorno.



Ho ritrovato, fra le mie carte, la rassegna stampa del 1986 sull'argomento (a quell'epoca ero entrato in un gruppo di lavoro a Reggio Calabria) e anche un comunicato dell'88 stilato a Roma in un'assemblea, alla quale ero presente, dove si ribadiva che l'art. 15 della legge finanziaria del 1986 prevedeva la organizzazione di consorzi tendenti a creare nuove professionalità, anche informatiche, per la catalogazione dei Beni Culturali.

Miliardi e computer per il progetto Giacimenti non più petroliferi, ma culturali.

Quasi tutti ci siamo ritrovati disoccupati dopo 2 - 3 anni,

dove saranno andate a finire tutte quelle tecnologie informatiche?

Quella volta non ero vecchio come si evince ora dalla foto, anche se spero che non mi rappresenti nemmeno ora.

Dopo 3 anni di lavoro a Reggio, silenzio e disinteresse.

Anche da parte degli **zoticoni** e **zuzzerelloni** della regione calabria.

Qualcuno poi è entrato nelle Soprintendenze, ha effettuato scavi archeologici, qualche Regione del nord ha proseguito il lavoro con fondi propri.

Le fotocopie dei giornali titolavano: *metti un quadro nel computer - pochi guardiani e tanti computer - come utilizzare i giovani per l'arte e l'ambiente- i 39 progetti italiani- giacimenti culturali: dipendenti in agitazione- 3500 diplomati e laureati licenziati per mancanza di fondi.*



Quella volta non c'era il parco del pollino e però anche la comunità montana del pollino-Castrovillari dette l'incarico per il piano di sviluppo che prevedeva la catalogazione dei beni culturali e ambientali , come pure la Regione Basilicata per il versante lucano del pollino.

Nell' alto Jonio fu redatto il piano di sviluppo della comunità montana con la catalogazione dei beni di Cerchiara e S. Lorenzo B. dove era presente la scheda dell'abisso del bifurto, solo oggi conosciuta grazie al film di Frammartino.

Scrivo prima che fra i vari consorzi c'è n'era uno che catalogava le piazze storiche, quella di Mormanno non è stata studiata, ma dall'analisi di quello studio si potrebbe prendere spunto per valorizzare la nostra piazza, come pure utilizzare i suggerimenti delle schede per rendere fruibili chiese, cappelle e santuari.

Si comincia a parlare delle liste elettorali per le prossime comunali, la Rizzo e Grisolia cominciano la 'campagna' e penso che dai grandi temi della **valorizzazione del patrimonio architettonico** bisognerebbe iniziare, per un progetto politico innovativo, a cominciare dall'**utilizzo dei beni ambientali**, tenendo presente i bisogni del borgo completamente inserito nell'area parco, ovviamente.

Su questo bisogna puntare, soprattutto misurarsi sulle proposte, vedere chi ci sta, a chi sta a cuore, per il resto, cioè tutto quello che leggeremo nei programmi elettorali, di ordinaria amministrazione, c'è poco da contrapporsi, bisogna solo **evitare la corsa al finanziamento se non si sa cosa fare, perché, per chi, a chi serve, a chi giova.**

Devo riscrivere ancora una volta che il futuro del pio borgo sta soprattutto nella trasformazione del centro storico, senza stravolgerlo, ma evidenziando tutti gli aspetti che lo rendono gradevole, soprattutto a chi sta arrivando, ogni anno sempre di più, da lontano, dall'estero.

La catalogazione dei Beni Culturali e Ambientali era un prodotto redatto per bene, non ha portato a grandi risultati in quanto il lavoro andava finalizzato e **offerto anche agli amministratori** per far loro capire che le entrate economiche dei visitatori non sono solo la ristorazione e il pernottamento.

Erano gli anni quando ancora si puntava sul processo industriale e sull'assistenzialismo, ora, dopo la pandemia che ci ha fatto riflettere tutti, dobbiamo dare una risposta ordinata e organizzata a tante persone che il sabato e la domenica, mentre cammino, si avvicinano, mi chiedono in modo sottinteso: *mi aiuti ad organizzare questa giornata a Mormanno?* Io rispondo in qualche modo, ma incazzandomi al contempo, perché condivido il loro disorientamento e la delusione, non perché non hanno trovato nulla, ma perché sono in un certo senso ignorati e non vengono 'accompagnati' a scoprire il territorio.



Non mi riferisco agli abitanti, ma agli strumenti di accoglienza che mancano, perché la risorsa è ancora sottovalutata.

Nemmeno le guide turistiche e naturalistiche si intrecciano facilmente in questo processo e nemmeno il fascicolo di recente stampato è di aiuto, in quanto reperibile meno del necessario.

Non darò il mio voto a chi ancora, nonostante le enunciazioni, pensa: *ca tantu cu vene?*

Non credo che la panacea è un po' di turismo veloce, ma è partendo da questo che si innescano meccanismi interessanti nel settore dell'agricoltura e dell'artigianato, che aumentano 'le entrate' e si migliora la qualità della vita in un borgo che piace ai forestieri.

Ciò che nasce timidamente si sviluppa se monitorato.

Le piste ciclabili, ad esempio, se curate e segnalate, possono essere, sono, un richiamo per molti. Il mondo dei ciclamatori è vario e in continua espansione, fatto di persone disposte a venire anche dall'estero.

E' una verità, questa, in contrasto con chi dice e pensa molto superficialmente che "fatta la ciclovia bisogna creare i ciclisti", perché è, invece, un mondo sorprendente fatto da persone curiose, interessate e richiamate da interessi culturali, geografici, ambientali che vengono, però, solo se trovano situazioni di accoglienza e decoro e non di abbandono.



Cominciamo ad ipotizzare un **bici grill** .

Ah ! c'è un **BC** grill .

E' solo una provocazione? **Anche**, un programma elettorale comunale deve partire da alcuni punti:



**A)** **A**mbiente e beni  
**A**rchitettonici;  
un **A**ssessore non deve...  
**A**rronzare e prescindere  
dal **progr**amma che si può  
**A**mpliare *strada facendo*,

**B) C)** cletta **B**ene un programma eclettico che preveda e organizzi eventi , richiami, interessi...

**V**erranno anche i **V**oti. **V**otandonio **V**eninu i forasteri ?

**Z** **Z**otico (rozzo, ignorante, incolto, dai modi grossolani) , **Z**uzzurellone, ecco il consigliere, assessore, sindaco da evitare di eleggere.